

OMOLOGAZIONE E CONTRAFFAZIONE

I prodotti contraffatti o semplicemente quelli non conformi alle omologazioni richieste per circolare in Europa sono all'ordine del giorno. Anche nel mercato dei pneumatici, una recente indagine condotta dalla Polizia locale di Milano su un campione di 5.000 moto, ha dimostrato che 1 pneumatico su 5 non è omologato. Se questo dato, traslato nel mondo delle quattro ruote a livello nazionale, mantenesse la stessa proporzione, ci troveremmo a dover fronteggiare un possibile allarme per la sicurezza stradale. Anche negli altri paesi europei sta emergendo una sensazione comune che ci sia una significativa fetta di mercato occupata da prodotti potenzialmente pericolosi.

Non solo giocattoli e dentifrici tossici, pesce contaminato, cibo per animali velenoso, la lista di prodotti non conformi o presunti pericolosi, continua ad allungarsi senza risparmiare il settore dei pneumatici. Quest'anno, ad agosto, negli Stati Uniti sono stati ritirati centinaia di migliaia di pneumatici ritenuti pericolosi per la sicurezza stradale.

Vero è che non è vietato esporre in una manifestazione fieristica prodotti non omologati o privi delle certificazioni previste per il mercato europeo in quanto quei prodotti possono essere destinati a mercati dove tali prescrizioni non sono richieste. Tuttavia è quantomeno sorprendente che numerosi produttori esteri di pneumatici o di moto vengano a proporre i loro prodotti, privi delle omologazioni previste nel nostro Paese e nell'area dell'Unione Europea in generale, in una tra le più prestigiose manifestazioni che hanno luogo nel nostro Paese, come ad esempio Eicma.

Un caso emblematico: un motorino con pneumatici privi di ogni marcatura richiesta nel nostro Paese, senza targa, senza alcuna assistenza in Italia era proposto in vendita a 380 dollari. Secondo l'espositore sarebbe stato sufficiente effettuare direttamente il pagamento in fiera ed uscire in sella ad un motorino nuovo fiammante! Con un'ultima considerazione che deve far riflettere: "tanto in Italia non controlla nessuno!" Ma quanti sprovveduti utenti avrebbero potuto credere di aver fatto l'affare del secolo, ingolositi dal prezzo, salvo poi accorgersi troppo tardi dell'errore? Come avrebbero potuto far valere i loro diritti nel caso il mezzo avesse presentato, al di là della non omologazione, problemi di non funzionamento?

Su un campione di 5.000 visitatori è emerso che solo 1 intervistato su 15 è consapevole che ogni veicolo debba essere omologato in ogni suo componente, pneumatici compresi.

Ma cos'è l'omologazione?

L'omologazione è il riconoscimento ufficiale, da parte dell'Autorità, o Ente preposto, della conformità ad una specifica tecnica o regolamento.

I pneumatici devono soddisfare una serie di regolamenti che sanciscono le caratteristiche dimensionali e prestazionali (carichi, velocità, etc), con le relative marcature. Sono previste anche verifiche di conformità alla produzione per garantire che il prodotto assicuri sempre lo stesso livello di prestazioni.

Le Direttive Europee emesse nel corso degli anni '90 hanno reso obbligatoria l'omologazione dei veicoli e dei relativi componenti (pneumatici compresi).

Solo prodotti "conformi" possono essere immessi sul mercato. Tutti i pneumatici destinati agli autoveicoli, ai ciclomotori, ai motocicli, ai veicoli commerciali e pesanti, caravan, etc per poter circolare devono essere omologati.

L'omologazione consiste nella apposizione su uno dei due fianchi della marcatura composta da una lettera "E" maiuscola in un cerchio o "e" minuscola in un rettangolo seguita da un numero identificativo del Paese che rilascia l'omologazione. Tale marcatura, sempre in rilievo, deve obbligatoriamente essere seguita da un numero generalmente composto da sei cifre. La mancanza del riferimento del Paese o del codice a sei cifre che segue al di fuori del cerchio o rettangolo sta a significare che il pneumatico non possiede l'omologazione europea.

I paradossi della nostra legislazione non proteggono l'utente che, in teoria, dovrebbe conoscere e verificare direttamente l'omologazione del prodotto che acquista.

Infatti è l'automobilista che circola anche inconsciamente con un prodotto non omologato, che se fermato dalle Forze dell'Ordine, viene sanzionato con multe e possibile fermo del mezzo, mentre chi importa, commercializza e monta pneumatici non omologati non è passibile di alcuna sanzione. La domanda sorge spontanea: ma non sarebbe più logico introdurre divieti di commercializzazione, di detenzione e di montaggio di pneumatici non omologati al pari di quanto è già stato previsto per caschi e cinture di sicurezza? Le Autorità competenti e le Associazioni dei consumatori non ritengono di intervenire?

Ancora più complicata è la situazione di chi compera un prodotto su internet magari all'estero. L'acquisto su Internet, non deve certo essere demonizzato. E' un'opportunità per tutti da utilizzare però con consapevolezza soprattutto se si tratta di prodotti, come il pneumatico, che hanno un forte contenuto di sicurezza stradale, con possibili riflessi negativi sulla salute della collettività. Infatti, un pneumatico non conforme può costituire un pericolo per la nostra sicurezza, per i trasportati e per i terzi.

Occorre quindi accertarsi che i pneumatici proposti da qualsiasi canale di vendita, internet compreso, siano omologati e possiedano caratteristiche idonee a quanto previsto dalla carta di circolazione del veicolo. Anche il presunto risparmio sull'acquisto rispetto ai canali tradizionali va verificato con attenzione assicurandosi che si tratta di prodotti con le stesse caratteristiche, della stessa marca, con la stessa assistenza e garanzia. In caso contrario l'apparente risparmio può invece tradursi in costi superiori con addirittura il rischio di circolare con prodotti non a norma, potenzialmente pericolosi e comunque soggetti a sanzioni e fermo del mezzo.

Va precisato che la garanzia legale sui pneumatici, come su qualsiasi altro bene di consumo, dura 24 mesi, decorre dalla data del montaggio e può essere fatta valere dal consumatore nei confronti di chi ha venduto il bene ovvero il gommista. Nel caso di acquisti in internet, può risultare difficoltoso rintracciare il venditore. Inoltre chi eventualmente effettuerà l'operazione di montaggio potrà assumersi la responsabilità per il servizio reso e non anche per il prodotto che è stato venduto da altri.

In Italia non è consentito il “fai da te” nelle attività di autoriparazione.

I pneumatici devono essere montati da Imprese iscritte nel Registro di cui all'art. 2 della Legge n. 122 del 5 febbraio 1992. Coloro i quali esercitano l'attività di autoriparazione “SETTORE GOMMISTA” devono infatti disporre di attrezzature e strumentazioni minime occorrenti come previsto dalla norma CUNA NC 195-09 allegata alla Legge 122/92. Soltanto il lavaggio, il rifornimento di carburante, la sostituzione dei filtri dell'aria, dell'olio e di altri liquidi lubrificanti o di raffreddamento non rientrano in queste attività.

Prima di decidere l'acquisto di un nuovo treno di gomme è dunque utile visitare il sito www.pneumaticisottocontrollo.it sul quale è possibile trovare tutte le informazioni sulla omologazione, sulle prescrizioni di legge e sul corretto uso e manutenzione di quei pochi centimetri di gomma che sono l'unico contatto tra l'automobile e il suolo.

Ad ogni acquisto di gomme è consigliabile richiedere gratuitamente al gommista la “Carta d'identità del pneumatico”. E' un documento patrocinato dal Ministero dei Trasporti, che tutela l'acquirente contro prodotti non conformi e contraffazioni varie, responsabilizza il venditore, rende trasparente la garanzia legale anche grazie allo scontrino fiscale che dovrà essere allegato. In caso di mancato rilascio della “carta d'identità del pneumatico” è possibile scaricare e compilare tale documento dal sito www.pneumaticisottocontrollo.it. Da qualche settimana è in distribuzione la “**Carta d'identità del pneumatico invernale**” dove sono riportate ampie informazioni sulle caratteristiche e prescrizioni di legge di questi prodotti che rappresentano l'unica soluzione per viaggiare sempre in sicurezza durante tutto il periodo invernale. Quando nevicano questi pneumatici consentono di proseguire la marcia in tutta sicurezza, senza il montaggio delle catene e nel pieno rispetto delle norme di legge che regolano la circolazione su tutte le strade e autostrade europee, Italia compresa, senza alcuna limitazione temporale.

Per ulteriori informazioni (riservato esclusivamente alla stampa)

Arianna Unger

Tel. 039.5960381

Fax 039.756502

info@ariannagcs.com